

INTERROGAZIONE N. 216.25

Mendrisiotto regione dell'accoglienza: ma con quali costi?

La presente interrogazione trae origine dall'incidente della circolazione avvenuto in data 27 ottobre 2025 alle ore 21.00, in territorio di Mendrisio. Secondo quanto si è potuto apprendere dai media due richiedenti d'asilo, dopo aver rubato un veicolo da una concessionaria, si sono immessi nella circolazione stradale. Successivamente il conducente del veicolo ha perso il controllo uscendo di strada sulla sinistra e urtando un cordolo nonché alcuni cippi in pietra, per poi ribaltarsi e terminare la sua corsa sulla fiancata destra.

Dopo l'incidente uno dei due si è dato alla fuga a piedi per poi essere fermato dagli agenti della Polizia cantonale. Sul luogo dell'incidente sono poi intervenuti i pompieri del soccorso cantonale pompieri del Mendrisiotto, i soccorritori del servizio autoambulanza, la Polizia cantonale per i rilievi necessari all'inchiesta ed infine il Soccorso stradale per la rimozione del veicolo.

A destare preoccupazione non è di per sé l'incidente, il quale evidentemente può accadere, ma la vicenda nel quale si è consumato.

La regione del Mendrisiotto, zona di frontiera, è da sempre orgogliosa regione dell'accoglienza vantando anche una tradizione in tal senso. Tuttavia, in questo caso, emergono alcuni elementi che meritano quantomeno delle risposte chiare da parte delle autorità sulla gestione dei richiedenti d'asilo sul territorio.

Fatte queste premesse, i sottoscritti deputati interrogano come segue il Consiglio di Stato:

1. Sono confermate le circostanze descritte nelle premesse circa l'incidente ed i suoi protagonisti?
2. Cosa intende fare il Consiglio di Stato circa la gestione dei richiedenti del centro federale di Chiasso?
3. Per quale motivo i protagonisti dell'incidente si trovavano al di fuori del perimetro dell'area non rispettando l'orario di rientro fissato dal centro federale?
4. Sul posto sono intervenuti gli enti di pronto intervento: a quanto ammontano i costi complessivi per le operazioni di soccorso?
5. Con quale frequenza vengono proposti i programmi occupazionali ai richiedenti, con quale percentuale di adesione? Il Consiglio di Stato non ritiene di dover insistere sui programmi occupazionali con la prospettiva di favorire uno svolgimento delle giornate più interessante a favore dei richiedenti?

Andrea Rigamonti
Ponti - Quadranti